



Comunità in Cammino



Notiziario parrocchiale della comunità di Colzate e di Bondo edito in occasione del tempo Pasquale 2015

Padre Valentino Lanfranchi nostro compaesano

Per ben mezzo secolo parroco di Villa Musone di Loreto (AN)

Pensavamo di rivederlo anche quest'anno, nel mese d'agosto, lassù al santuario di San Patrizio, celebrare la messa festiva delle 9 come era solito fare ogni anno quando rientrava in famiglia per alcuni giorni di ferie. Invece Padre Valentino Lanfranchi, all'età di 82 anni, è venuto a mancare il 24 febbraio scorso a Porto Recanati (AN), dove era stato ricoverato per le sue precarie condizioni di salute.

Speravamo proprio di rivederlo ancora e di risentire le sue "gustose" omelie: sedersi nei banchi per la predica alle sue messe era come sedersi ad una tavola della parola, imbandita di profonde riflessioni e di paterne esortazioni che nutrivano e saziavano lo spirito.

Purtroppo le nostre speranze si sono rivelate vane e la mattina del 27 febbraio abbiamo accolto la sua salma nella nostra chiesa e nel pomeriggio abbiamo celebrato la sua messa funebre

e i numerosi partecipanti si sono riuniti anche nella sala consiliare collegata con la chiesa e quindi l'abbiamo accompagnato al cimitero, dove ora riposa tra tutti i nostri defunti, con quei defunti per i quali immancabilmente lui riservava un pensiero e una preghiera in tutte quelle messe che qui al paese natio celebrava.

Sì, era originario di Colzate Padre Valentino e dalle note biografiche apprendiamo che era l'ultimo di otto fratelli, che aveva frequentato gli studi presso i Padri Dehoniani di Albino e che era stato ordinato sacerdote il 26 giugno 1960 dall'allora cardinale di Bologna Giacomo Lercaro e che un paio d'anni dopo era stato assegnato alla parrocchia di San Flaviano di Villa Musone, frazione di Loreto, in provincia di Ancona, a poco più di un chilometro dal noto santuario della Santa Casa della Vergine. Qui, a Villa Musone, Padre Valentino svolse il suo ministero per ben 49 anni,

fino a quando l'età e la malattia lo costrinsero a riti-

Segue a pagina 2 in alto...



Apertura delle Missioni Parrocchiali

Sabato 11 aprile presso il santuario di S. Patrizio i nostri ragazzi hanno accolto il Vescovo Francesco, venuto a presiedere la S. Messa d'apertura delle Missioni Parrocchiali, con queste parole:

Carissimo Vescovo Francesco, un caloroso benvenuto!

In queste settimane abbiamo un po' riflettuto sulla figura di Zaccheo, questo piccolo uomo del Vangelo che sale su un albero per vedere il passaggio di Gesù nella sua città di Gerico. Ci siamo chiesti che cosa avesse spinto un ricco a cercare Gesù: aveva già tutto (denaro, casa, beni...), eppure qualcosa ancora gli mancava, era un po' inquieto.

Probabilmente mai aveva incontrato le persone in modo gratuito e autentico, si era servito degli altri senza guardarli negli occhi. Aveva voglia di dare una svolta, di cambiare vita. La novità e l'umanità di Gesù allora incuriosiscono Zaccheo. I loro sguardi e le loro storie si incontrano. Ma oggi è possibile incontrare ancora il Signore oppure è solo storia vecchia? È possibile che Lui dica qualcosa di nuovo a noi? Presi e distratti da mille cose, forse non ci rendiamo conto che Cristo passa ancora nella nostra storia.

Basta così poco per cambiare in meglio! Bisogna uscire dalle proprie convinzioni e lasciarsi condurre, lasciarsi incontrare.

Segue a pagina 2 in basso...

Padre Valentino Lanfranchi nostro compaesano

... continua dalla pagina di copertina

rarsi, cedendo il posto al confratello Padre Giovanni Berta, pur rimanendo sempre presente e disponibile per i suoi fedeli.

Nella sua parrocchia di Villa Musone, Padre Valentino aveva dato vita a varie "vulcaniche iniziative" tra cui il cineforum, la scuola d'arte, l'oratorio, il "cracis", la scuola di canto, il teatro, il Centro Turistico Giovanile, la rappresentazione de "La morte del Giusto". Quest'ultima in particolare, una suggestiva Via Crucis vivente che si svolge ogni Venerdì Santo e della quale Padre Valentino aveva curato i testi, le scene e la regia, è divenuta una delle Passioni tra le più partecipate d'Italia con circa 200 personaggi e migliaia di presenze provenienti anche da fuori provincia. Saranno allora sicuramente in molti anche a Villa Musone di Loreto a rimpiangere il loro parroco

don Valentino, persona di grande umanità e sacerdote di profonda spiritualità che è riuscito a condurre con sapienza e carità la sua comunità che negli anni è venuta crescendo con lui.

"Memoria storica di Villa Musone", "mente illuminata e uomo dal senso pratico e dal cuore generoso", "saggio e tenace è stato una guida", "uomo, amico, padre, guida, pastore, oratore" sono alcune, queste, delle attribuzioni apparse sulle pagine di stampa all'indomani della sua morte. Svelando il suo affetto per i suoi parrocchiani, lui invece ebbe a dire: "Con il cuore vorrei restare a Loreto, ma sono pronto ad andare laddove il Signore mi chiamerà".

Ed ora Padre Valentino è andato dove il Signore l'ha chiamato. E noi possiamo stare certi di avere un padre che da lassù sta pregando, e mai cesserà di farlo, per tutti noi suoi compaesani oltre che per i suoi parrocchiani e, naturalmente, per tutti i suoi carissimi parenti ai quali, ne siamo certi, era intensamente affezionato.

Apertura delle Missioni

... continua dalla pagina di copertina

In queste missioni vogliamo spalancare la porta di casa e la porta del cuore e permettere a Dio di dirci cose nuove! Quanto è superficiale a volte la nostra vita!

Noi ragazzi la salutiamo a nome dell'intera Comunità, in questo santuario di S. Patrizio che simboleggia la nostra valle ed è il riferimento spirituale di queste Parrocchie.

In questa Messa ci suggerisca i modi per incontrare Cristo, roccia sicura su cui fondare il nostro desiderio di credere. Grazie.

Al loro saluto si è unito quello del nostro parroco:

"Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale".

Così Pietro Apostolo scrive ai fedeli nella sua prima lettera. Queste parole intense sentiamole rivolte questa sera anche per noi, Comunità cristiana di Colzate e Bondo. Siamo piccole pietre che edificano la Chiesa, nonostante i nostri limiti, ma unite profondamente

dal cemento dello Spirito.

In questi giorni intensi che ci attendono lasciamo che sia lo Spirito a rafforzare i nostri legami con Cristo, ricevuti nel Battesimo, attraverso l'accoglienza dei Missionari e la partecipazione alle diverse proposte. Prendiamo al volo l'occasione delle Missioni: abbiamo bisogno di fermarci un attimo nella nostra frenesia e velocità quotidiana, per regalare a Dio un po' del nostro tempo, per costruire dei legami di amicizia e fraternità, per ascoltare insieme la Sua Parola. Permettiamo a Dio di costruire in mezzo alle nostre case il suo edificio spirituale!

Eccellenza, a Lei come Pastore della chiesa di Bergamo diamo il nostro benvenuto ringraziandola per avere accettato di benedire l'inizio delle Missioni. Come Pietro, lei è un po' la pietra fondamentale che conferma la nostra fede. Preghi per noi perché lavoriamo per edificare una Chiesa come Lui desidera.

Grazie ai religiosi francescani, a chi ha pensato e progettato queste Missioni nelle persone di don Mario e dei consigli pastorali, a coloro che in questi mesi hanno lavorato non poco per preparare il tutto.

E grazie a tutti voi fedeli qui presenti.

don Paolo



Riflessioni quaresimali tra presente e passato

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

"*Memento homo*" è il motivo che come ritornello antico eppur indelebile ci incalza la mente quando ci apprestiamo a ricevere le Ceneri al monito, oggi, di "Convertiti e credi al Vangelo". Poi, durante la Messa, la Parola viene a colpirci con un messaggio quasi graffiante che non può passare inosservato: "Laceratevi il cuore, non le vesti" e che ci parla di una conversione netta e sincera.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

"*In illo tempore: Ductus est Jesus in desertum a Spiritu*": iniziava sempre così, ogni anno, il Vangelo di San Matteo quando noi ragazzini servivamo messa. E pure oggi, 22 febbraio 2015, ci viene ripresentato Gesù nel deserto, da San Marco questa volta. Occhi e mente allora vanno in cerca del nostro deserto per la Quaresima di quest'anno e la risposta ci appare là, in alto, ai lati del presbiterio, stilata a caratteri cubitali: "Una tavola... sobria" e diverse sono le sfaccettature che nelle nostre coscienze possiamo attribuirle: dalla tavola della Parola a quella dell'Eucarestia, dalla tavola della sobrietà a quella della condivisione e via di seguito, magari alternandole di settimana in settimana.

VENERDÌ 20 MARZO

La "Via Crucis" delle 17 oggi è animata dai ragazzi di buona volontà di quinta elementare oltre che di prima e seconda media. Il rito si sussegue nel raccoglimento generale tra le letture delle narrazioni con delle brevi riflessioni e la recita di un *Pater Ave Gloria* ad ogni stazione. Da lontano a questo punto non può non raggiungerci l'eco dei nostri vecchi ritornelli, quello della quartina del "Popule mee" e quella della prima terzina dello "Stabat Mater dolorosa". La riflessione guidata verso la metà del percorso ci invita a considerare come la Via Crucis, la via del sangue, sia ancora purtroppo di attualità sulla scena del mondo: oggi stesso siamo all'indomani di un ennesimo episodio di terrorismo internazionale dove altro sangue innocente è stato versato...

VENERDÌ 27 MARZO

Alle ore 20,30, dopo una breve introduzione, nella nostra chiesa ha luogo la prima stazione della Via Crucis. Le successive 12 stazioni sono sistemate per le vie o nei cortili del paese mentre con l'ultima si ritorna in chiesa. Non è una Via Crucis di quelle spettacolari, la nostra, ma è un percorso raccolto, meditato, un percorso dove sono la preghiera e la riflessione a convocarci e a coinvolgerci: è un percorso, ne siamo tutti consapevoli, che anticipa di una settimana il ricordo della Via del Dolore del Venerdì della Passione lungo le strade di Gerusalemme.

DOMENICA DELLE PALME

Oggi è giorno di letizia e di mestizia allo stesso tempo. È il giorno, si può dire, ben tratteggiato all'ac-

costamento di due metafore presenti in altrettanti versi di Padre Turoldo: "Sorriscono olivi al mio passaggio" e "persino gli olivi piangevano". Non a caso la processione con gli olivi, rievocazione dell'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme, termina in chiesa dove appunto leggiamo la narrazione della Passione.



E oggi, prima di introdurci nella settimana santa, ci piace rivedere le parole di M. Ballarini laddove scrive che la settimana santa "è forse il solo momento in cui è possibile una celebrazione vera, capace di imporsi ai ritmi profani del vivere cristiano". E al



termine della settimana santa ci attende la Pasqua, la certezza della nostra redenzione e, quindi, la speranza della nostra salvezza: "Quia praecedit vos in Galileam", dove la Galilea, per noi, qui altro non è che la Terra del Padre.



CRE 2015

Oratorio di Colzate



ALCUNE NOTIZIE TECNICHE

- Dal 6 luglio al 31 luglio.
- Aperto dai ragazzi nati nel 2001 (terza media) ai bambini nati nel 2010.
- Presentazione del CRE ai genitori: Giovedì 14 maggio ore 20.30 in oratorio.
- Attività varie: preghiera – giochi – compiti – laboratori – gite – piscina.
- Altri dettagli verranno forniti tramite appositi avvisi distribuiti nelle scuole e locandine.



Ciao a tutti voi ragazzi e bambini, anche quest'anno, tutto è pronto per una nuova esperienza estiva che inizierà il 6 luglio e per quattro settimane riempirà di gusto le nostre giornate.

Si avete letto bene: RIEMPIRÀ perché il tema del CRE 2015 è:

TUTTI A TAVOLA NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO

Siete dunque tutti invitati come ospiti a sedere alla tavola imbandita del CRE, piena di cibo, di giochi, di divertimento, di sorrisi, di buone relazioni.

Sarà una grande festa nella quale tutti vi sentirete invitati e accolti, non dimenticando Gesù che ha scelto un banchetto come luogo privilegiato dell'incontro con ciascuno di noi e il pane come nutrimento per la nostra vita.

Di cuore un augurio per un'estate piena di CRE! **Vi aspettiamo!**

Gli animatori

San Patrizio, il Santo della festa dei miracoli



Due sono i tratti salienti che contraddistinguono nei secoli passati la devozione della nostra gente nei confronti di San Patrizio: i miracoli e la festa. Egli era presente, godendo di un posto speciale nel cuore di tutti, nella vita di ogni giorno, scandita da eventi tristi e gioiosi.

Al patrono d'Irlanda si ricorreva nel momento del bisogno e del pericolo: ne sono testimonianza gli innumerevoli ex-voto conservati al santuario. Queste tavolette dal gusto popolare, oltre a rappresentare un interessante spaccato di usi e costumi di un mondo ormai scomparso, nascondono storie di vita autentica di donne e uomini. Altri indizi, quali i *michini* benedetti e l'acqua della fontana di San Patrizio, alla quale è usanza inumidire gli occhi, confermano questa particolare relazione "taumaturgica" (ossia legata ai miracoli e alle guarigioni) tra il Santo e gli abitanti di Colzate e Vertova.

San Patrizio non era visto soltanto come il protettore nelle avversità, ma era (ed è tuttora) legato ai temi della festa e della convivialità. Un tempo, il 17 marzo, intere famiglie, dopo aver ascoltato *Mess'alta*, sostavano nei prati circostanti il santuario, consumando i cibi della cultura contadina, che si riservavano per i giorni di festa (immancabili *öff* e *scamusci* e la *schisciöla*).

Pur essendo cambiati i tempi, rimane il desiderio di festeggiare il nostro Santo.

Quest'anno, in particolare, si è voluto dare speciale risalto alla dimensione religiosa, proponendo un **settenario di preparazione alla festa liturgica di San Patrizio**. Gestì semplici e antichi, come la recita quotidiana del Santo Rosario, e celebrazioni suggestive, come l'immancabile fiaccolata - che la sera della vigilia, pare annunciare per le strade,

alla luce delle torce e dei lumini, la festa ormai imminente - hanno visto una buona partecipazione di fedeli e hanno permesso un avvicinamento più consapevole e sentito ai giorni di festa. Alla novità del settenario si sono affiancati poi tutti gli aspetti più tradizionali della festa; poiché è bello salire al santuario, ritrovando tutti quei gesti che ci sono familiari, come quando ci si ritrova con un vecchio amico: lo scampanare gioioso, le note allegre della banda, la lotteria, la candela accesa sotto gli occhi un po' severi ma paterni dell'effigie di San Patrizio.

Le Sante Messe quest'anno sono state particolarmente curate e partecipate grazie alla collaborazione di tante realtà. La Messa della domenica, alla quale erano invitate tutte le coppie di sposi che avevano celebrato il loro matrimonio al Santuario, è stata animata dal coro delle famiglie della Parrocchia di San Pietro ai Cappuccini di Romano di Lombardia. La solenne concelebrazione con i preti del vicariato, martedì 17 marzo, è stata presieduta dal Vicario generale Mons. Davide Pelucchi e ha visto il servizio liturgico della confraternita del SS. Sacramento di Vertova.

La tradizione è tradizione e, come si è detto, agli aspetti religiosi si sono da sempre accompagnati quelli più conviviali e festosi; per cui non si può non complimentarsi con il servizio ristoro e con il gruppo degli amici di San Patrizio. Tutte queste iniziative, sia religiose che popolari, ci hanno fatto assaporare e riscoprire il piatto più gustoso di tutti (persino più prelibato dei casoncelli di Giannina): il senso di comunità. E lo sguardo soddisfatto di San Patrizio, dalla sua nicchia, pare dire: *"Un piccolo miracolo l'ho fatto anche quest'anno!"*. Grazie a tutti.

Alessandro

21-22 febbraio: ritiro quaresima adolescenti

Din, don, dan suonano le campane. «Sono le tre e mezza... chi è che manca?» «Mancano i maschi! I soliti ritardatari.», pensiamo noi femmine preoccupate, ma un attimo dopo qualcuno ci avvisa che è da un bel po' che sono in macchina pronti per partire! E non lo sapevamo mica noi! I soliti burloni.

Carichi di bagagli tra torte, muffins e sacchi a pelo partiamo dalla piazza di Colzate alla volta del rifugio degli Alpini in Cavlera, con il Don in coda perché non conosce bene la strada.

Dopo mille curve intravediamo la nostra meta e, finalmente arrivati a destinazione, incontriamo il gruppo adolescenti di Vertova. In totale siamo più di trenta persone. Che entusiasmo che c'è tra i ragazzi! Scherzi, grida e tanta voglia di stare insieme e condividere la propria vita anche solo per poco più di un giorno. Spensieratezza che solleva un po' la preoccupazione degli educatori tutti presi dall'organizzazione.

Momenti liberi e di giochi alternati a momenti di preghiera e riflessione: questo è il ritiro 2015 del gruppo adolescenti che è stato chiamato "Buono come il pane" in riferimento alla Pasqua, per prepararci bene a questo avvenimento importante. Avviene tutti gli anni, è vero, ma se noi proviamo a dare ogni volta un colore diverso alla Quaresima e alla preparazione del giorno di Pasqua, possiamo imparare sempre qualcosa di nuovo che può ritornare utile nella vita di tutti i giorni: mai dubitare del Vangelo e delle sue parole, anche se a volte ci appaiono scritte in un'epoca lontana, sono parole ricche di insegnamenti valide sempre e che, se vengono ascoltate, possono far migliorare.

La riflessione condotta da Don Paolo suscita grande concentrazione da parte di tutti: quali sono le parole buone e quelle brutte?

È banale pensare alle parole che si dicono, pensare al loro significato e a quali emozioni suscitano nelle persone che ci stanno accanto?

Niente affatto e anche i ragazzi, pensando alle parole che pronunciano quotidianamente, si sono stupiti di quanto possano offendere e ferire, o possa-

no al contrario strappare un sorriso all'amico in una giornata grigia. È importante sorridere ed è importante anche chi ci strappa un sorriso. E durante il *tempo del deserto*, i ragazzi hanno potuto riflettere sul Vangelo di Matteo con la parabola del seminatore: tutt'attorno si è creata una pace di preghiera e i ragazzi hanno potuto così respirare veramente la vicinanza del Signore, scrivendo, con l'ausilio del silenzio, parole di riflessione, la nascita di pensieri unici e diversi rispetto a ciascun autore.

«Dai ragazzi manca poco!» dice il Don domenica mattina caricando di grinta e stimolo i ragazzi un po' più affaticati che sono rimasti indietro al gruppo nella salita verso la Croce di Cavlera.

«Fate ciiiis» una bella foto, un momento di preghiera e via verso il rifugio... quasi di corsa e con un po' di paura, vista la neve che ricopriva il sentiero. Alla fine ce l'abbiamo fatta. Salire alla Croce è stato faticoso ma, raggiunta la vetta, eravamo tutti felici di esserci arrivati.

Come gli ostacoli, i problemi che riempiono la nostra vita e le difficoltà che abbiamo nel sentirci vicini a Dio: quando si superano anche sudando di fatica c'è la vera soddisfazione cioè l'amore di Dio che ci avvolge e ci fa sentire meno soli.

Ma la preghiera è presente anche nei momenti di gioco con i quali abbiamo potuto stare insieme e divertirci: c'è il rispetto per gli altri, la condivisione e, coltivando l'empatia, si tiene a freno l'egoismo per dare spazio ai nostri amici, a chi ci sta intorno e scoprire così le loro emozioni.

Con la Messa della domenica, un po' insolita perché celebrata all'interno del rifugio nella sala grande, finisce il nostro percorso... o meglio, inizia un nuovo cammino per noi animatori e ragazzi: attraverso questa esperienza abbiamo acquisito una nuova consapevolezza e scelto quale strada vogliamo seguire.

Un grazie a tutti per l'organizzazione, ai ragazzi che vi hanno partecipato e che si sono dimostrati molto maturi in queste giornate (e dimenticavo... un grazie anche alle mamme per i dolci! Squisiti!)

Sara



DAL GRUPPO SPORTIVO...



"SCUOLA PALLAVOLO"

Anche quest'anno il G.S. ha offerto la possibilità di un primo approccio alla pallavolo attraverso un corso di minivolley che si svolge tutti i martedì e i giovedì dalle 17.00 alle 18.15, indirizzato a tutti i bambini di età compresa tra 6 e 11 anni.

Il gruppo composto da 16 bambine è abbastanza eterogeneo e per questo motivo si è deciso di dividerlo in due sottogruppi: le bambine più grandi sono seguite da Andrea, mentre le più piccole da Francesca e Debora.

In questi mesi le bambine sono cresciute molto e hanno imparato i fondamentali della pallavolo attraverso giochi ed esercizi adatti alla loro età.

Inoltre hanno superato da poco il loro primo grande ostacolo: hanno affrontato la loro prima "sfida" contro i bambini del minivolley di Fiorano al Serio, con i quali hanno gio-

cato a Palla Rilanciata. Questa piccola partitella ha fatto sì che le bambine sconfiggessero la timidezza e la paura in un clima di sano agonismo, che è molto importante a questa età e, vista la buona riuscita, verranno effettuate in futuro altre giornate di questo tipo.

L'obiettivo di questo corso non è quello di far crescere future campionesse, ma di far avvicinare i bambini a questo bellissimo sport di squadra attraverso giochi ed esercizi che aiutano anche a vincere la timidezza e a mettersi in gioco.

Francesca Cominelli, Debora Merelli e Andrea Verzeroli



Gruppo Solidale Parrocchiale



La nostra comunità ha appena concluso la straordinaria esperienza delle Missioni al Popolo, un tempo di "grazia" particolare in cui noi tutti siamo stati invitati a riscoprire ed approfondire il valore della vita

vissuta cristianamente.

È stata quasi un'emozione ritrovarsi alla messa delle 6:30 ed iniziare la giornata portandosi dentro e dietro una benedizione, riunirsi la sera nelle case che ospitavano il gruppo d'ascolto, in un'atmosfera d'amicizia con un senso vero di "comunione".

E via così, tanti intensi momenti che hanno animato la nostra parrocchia con proposte per ogni età e condizione.

Abbiamo fatto il pieno delle nostre batterie? Sappre-

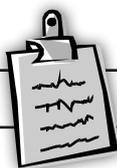
mo portare avanti alcune di queste belle iniziative?

Nella seconda serata dei gruppi d'ascolto si è riflettuto sul brano, tratto dagli Atti degli Apostoli, che racconta della prima comunità cristiana e del suo stile di vita (decisamente un altro mondo rispetto a noi...) e si conclude con l'affermazione che il numero degli appartenenti aumentava di giorno in giorno. Esattamente il contrario di quanto avviene oggi non solo per i momenti di partecipazione alle funzioni, ma anche per la vita di gruppo /dei gruppi.

Noi confidiamo che i benefici che deriveranno da questa ventata di rinnovamento porteranno frutto e nuove energie approderanno anche al Gruppo Solidale Parrocchiale!

Intanto vi diamo appuntamento al tradizionale **MERCATINO DELLA MADONNINA** che vi invitiamo a visitare da **domenica 3 a domenica 10 maggio**.

Auguri a tutte le mamme!



✓ **1 febbraio 2015**

37ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA - Si è celebrata la S. Messa delle ore 11.00 con la presenza dei bambini che hanno ricevuto il battesimo l'anno scorso.



✓ **7 febbraio 2015**

Il **"CORO ALPINI"** ha tenuto un concerto nella chiesa di Colzate.

✓ **11 febbraio 2015**

Presso la chiesetta della Madonna di Lourdes a Vertova si è celebrata la **S. MESSA PER TUTTI GLI AMMALATI**, seguita da un gustoso ristoro.

✓ **14 febbraio 2015**

FESTA DI CARNEVALE vicariale per gli adolescenti, in oratorio a Gazzaniga.

✓ **15 febbraio 2015**

A CARNEVALE... OGNI SCHERZO VALE... e quest'anno il brutto tempo l'ha avuta vinta sulla sfilata che avrebbe riunito i nostri bambini e ragazzi del vicariato in un'allegria festa per le vie. Ringraziamo le famiglie che generosamente hanno lavorato per allestire il carro a tema IL CIRCO e le prenotiamo per l'anno prossimo, sicuri che sarà un successo! Qui sotto una parte del carro preparato per la sfilata.



Festa della Madonnina

Venerdì 8 maggio

- 9.00 S. Messa e Lodi; possibilità di confessarsi
- 15.30 Rosario Meditato
- 16.30 Preghiera e "Affidamento alla Madonna" dei bambini dell'asilo e dei ragazzi delle scuole elementari e medie
- 20.00 S. Messa: invito particolare per tutte le mamme

Sabato 9 maggio

- 9.00 S. Messa e Lodi
- 16.00 Possibilità di confessarsi
- 17.30 Rosario
- 18.00 S. Messa Festiva nella vigilia
- 21.00 Concerto della Madonnina in palestra, a cura del Corpo Bandistico di Colzate



Domenica 10 maggio

- 8.00 S. Messa
- 11.00 S. Messa
- 15.00 S. Messa Solenne e processione con la statua e la reliquia della Madonna

(percorso della processione: Chiesa, via Bonfanti [centro storico], via Lombardia, via Marconi, Chiesa)

✓ **22 febbraio 2015**

Il **GRUPPO CRESIMANDI** ha visitato e vissuto un pomeriggio presso la Comunità Shalom di Palazzolo S.O.

✓ **24 febbraio 2015**

Inizio della **LECTIO DIVINA** quaresimale per giovani ed adulti sui Vangeli della domenica; ogni martedì e giovedì preghiera mattutina per i ragazzi delle elementari e medie.

✓ **10 marzo 2015**

Inizio settenario di **S. PATRIZIO** (vedi articolo pagina 4).

✓ **19 marzo 2015**

In occasione della festività di **S. GIUSEPPE** si è celebrata una S. Messa solenne insieme a tutti i papà.

✓ **20-22 marzo 2015**

TRIDUO DEI MORTI a Bondo

✓ **21-22 marzo 2015**

RITIRO DEGLI ADOLESCENTI di Colzate e Vertova sul monte Cavlera (vedi art. pag. 5).

✓ **27 marzo 2015**

VIA CRUCIS per le vie del paese (vedi art. pag. 3).

✓ **29/03-05/04**

Celebrazioni per la **SANTA PASQUA**.



Aprile

- 26 Dom **CHIUSURA DELLE MISSIONI PARROCCHIALI - Gioranta del mandato**
PRIME CONFESSIONI dei bambini di 2ª elementare

Maggio

- 1 ven Primo venerdì del mese
3 Dom Vª di Pasqua - **PRIMA COMUNIONE**
10 Dom VIª di Pasqua - **FESTA DELLA MADONNINA** (vedi apposito riquadro)
17 Dom Ascensione - **FESTA PATRONALE DI S. BERNARDINO A BONDO**
24 Dom **Pentecoste - S. CRESIMA**
29 ven Chiusura del mese di maggio - S. Messa alla chiesetta della Madonna della Mercede in Barbata
31 Dom **SS. Trinità - Pellegrinaggio a Sotto il Monte** per la chiusura dell'Anno Catechistico con la partecipazione di tutti i bambini della **Prima Comunione**

Giugno

- 2 mar **Pellegrinaggio vicariale alla Madonna del Perello** (Algua)
5 ven Primo venerdì del mese
7 Dom Solennità del **Corpus Domuni**
14 Dom 18.30 S. Messa animata dal **Gruppo Migranti**
28 Dom Concerto serale di musica classica al santuario di S. Patrizio

Luglio

- 3 ven Primo venerdì del mese
6 lun **Inizio CRE** (fino al 31 luglio)
22-26 **IN...FESTA COLZATE**

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal'9 febbraio al 25 aprile 2015 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno):

MATRIMONI

- CHIUDINELLI LUCA** e **PEROLARI MIRYAM**, sposati il 18 aprile a Bondo
- PAROLINI FABRIZIO** e **CORLAZZOLI NADIA**, sposati il 25 aprile a S. Patrizio

FUNERALI

- MERELLI GIUSEPPE** anni 88, funerato il 14 febbraio
- PADRE VALENTINO LANFRANCHI** anni 81, funerato il 27 febbraio
- PELLEGRINI LIDIA** anni 87, funerata il 27 marzo

Mese di Maggio

S. ROSARIO E S. MESSA: ore 20.00

- 4 lun Cappellina "Madonnina" - Pisonda
6 mer Cappellina "Morcc di Salecc" - contrada bassa
11 lun Piazzale di Via Marconi
13 mer Via XI Febbraio, 18 (Bonfanti Ovidio)
18 lun Via Roma, 25 (Andrioletti Riccardo)
20 mer Via XI Febbraio, 14 (Cominelli Angelo)
25 lun Via Garibaldi, 21 (Campana Antonia)
27 mer Via Garibaldi, 7 (Ghidelli Giuseppe)
29 ven chiusura mese di maggio: chiesetta della "Madonna delle Mercede" in Barbata

Orario SS. Messe nel mese di Giugno

Sabato

18.00 nella parrocchiale a Colzate

Domenica

8.00 nella parrocchiale a Colzate
9.00 al santuario di S. Patrizio
10.00 nella parrocchiale di Bondo
18.30 nella parrocchiale a Colzate

Orario SS. Messe nel mese di Luglio e Agosto

Sabato

18.00 nella parrocchiale a Colzate

Domenica

8.00 nella parrocchiale a Colzate
9.00 al santuario di S. Patrizio
10.00 nella parrocchiale di Bondo
17.30 nella chiesetta di Barbata

Comunità in Cammino

Notiziario della comunità parrocchiale di Colzate e di Bondo
Edito in occasione dal tempo Pasquale 2015

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:

Biffi don Paolo - Via Bonfanti, 38 - 24020 Colzate (BG)

☎ 035/711512 - ✉ colzate@diocesibg.it

*Il prossimo notiziario uscirà sabato 31 maggio 2015;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
domenica 17 maggio 2015.*